

Primo piano

SOLDI | DATI SULLA PREVIDENZA IN ATTESA DELLE BUSTE ARANCIONI

L'esercito dei pensionati: 142mila a Parma

Nella nostra provincia l'assegno medio è di 932 euro, al terzo posto in regione

Pierluigi Dallapina

Le tanto attese «buste arancioni» inviate dall'Inps devono ancora arrivare nelle case dei futuri pensionati, desiderosi di conoscere il calcolo della loro nuova retribuzione. Intanto, nei giorni scorsi la «Libertà», il quotidiano di Piacenza, ha pubblicato i dati per il 2016 forniti proprio dall'Inps e relativi alla situazione previdenziale degli ex lavoratori del settore privato, nelle diverse province dell'Emilia Romagna.

A Parma e provincia il numero complessivo delle pensioni arriva a quota 142.598, con un importo medio mensile di 932,65 euro. Volendo entrare maggiormente nel dettaglio, si scopre che la parte più consistente del numero delle pensioni erogate è riferito a quelle di vecchiaia (83.347 con un importo medio di 1.192,12 euro), seguito dalle pensioni di reversibilità (30.550 con un importo mensile medio di 625,37 euro), da quelle erogate agli invalidi civili (17.201 e

430,88 euro mensili), da quelle di invalidità (7.598 e 725,50 euro al mese), per terminare con i 3.902 assegni/pensioni sociali, che arrivano a un importo medio mensile pari a 411,52 euro mensili.

Facendo un confronto con i dati delle altre province, per quanto riguarda l'importo mensile medio, Parma si piazza al terzo posto in regione, dietro Bologna (989,39 euro) e Modena (937,84 euro), mentre gli importi sono più bassi a Piacenza (896,10 euro), Ravenna (893,05 euro), Ferrara (861,30 euro), Forlì-Cesena (828,60 euro), per terminare con i 776,46 euro erogati in media ai titolari di una pensione che risiedono a Rimini.

«Negli ultimi otto anni di crisi economica i pensionati hanno fatto da ammortizzatori sociali, sebbene siano stati accusati di rubare le risorse ai giovani», avverte Giuliana Rossi, segretaria territoriale della Uilp, prima di annunciare che per il 19 maggio, in piazza del Popolo a Roma, è indetta una manifestazione uni-

taria da parte dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, in quanto le politiche attuate dai governi che si sono succeduti negli ultimi anni starebbero gettando nel panico sia chi è già titolare di una pensione, sia chi si sta apprestando a lasciare il mondo del lavoro.

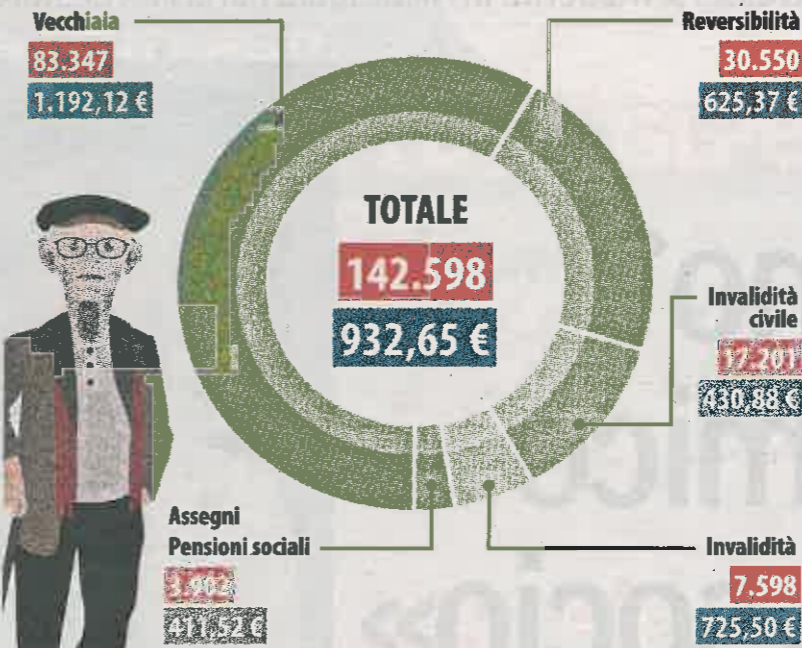
Uno dei punti contestati dalla Rossi riguarda l'intenzione di contrastare la povertà utilizzando i contributi versati dai lavoratori. «Il problema della povertà - sostiene la sindacalista - lo risolviamo creando posti di lavoro, tanto per fare un esempio, senza andare a toccare i contributi versati. Bisogna agire sulla fiscalità generale e non innescare una lotta fra poveri». A tal proposito, la Rossi chiede «una separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale», per poi ribadire la necessità di «un incontro con il ministro del Lavoro Poletti al fine di chiarire, una volta per tutte, le intenzioni del governo sulle pensioni di reversibilità». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DELL'INPS GLI ASSEGNI EROGATI

Le pensioni a Parma

■ Numero ■ Importo medio



Importo medio per provincia

Bologna	989,39 €
Modena	937,84 €
Parma	932,65 €
Reggio Emilia	919,21 €
Piacenza	896,10 €
Ravenna	893,05 €
Ferrara	861,30 €
Forlì Cesena	828,60 €
Rimini	776,46 €

CEO EDITORIAL

Fra voucher e precarietà

Le pensioni per i giovani? Sono un miraggio

Quando si parla di pensioni, per prima cosa si pensa a chi una pensione la sta già percependo, poi si pensa a chi si prepara a uscire dal mercato del lavoro e, infine, un pensiero poco confortante cade sui giovani, su quelle generazioni di precari che rischiano di guardare alla pensione come a un sogno irraggiungibile. «Il governo dovrebbe vietare l'utilizzo del voucher, perché oltre ad essere uno strumento di grande precarietà, il loro uso indiscriminato sottrae risorse al sistema previdenziale», avverte Nadia Ferrari, direttrice di Inca

Cgil. «Il voucher - spiega, prendendo in considerazione un tipico esempio legato alla precarietà del lavoro - era stato pensato solo per lavori saltuari, ad esempio durante la vendemmia in alcune aree dell'Italia. Con la riforma Fornero è stato però consentito il suo utilizzo in qualsiasi ambito lavorativo, con effetti devastanti». Il voucher, puntualizza la Ferrari, «è comprensivo di una quota da versare alla gestione separata Inps, dove per avere diritto a una pensione decente bisognerebbe versare tantissimi soldi». Molti di più dei contributi versati grazie

a questa forma di pagamento che si ferma a 10 euro lordi per ogni ticket. Parlando sempre di giovani, nei giorni scorsi Morena Piccinini, presidente nazionale del patronato Inca Cgil, aveva scritto una nota in cui esprimeva tutta la propria preoccupazione per i calcoli contenuti nelle buste arancioni in arrivo dall'Inps. «Ma quale pensione si può aspettare un giovane che lavora saltuariamente e che, nella migliore delle ipotesi, guadagna mediamente meno di mille euro al mese? Ma quale prestazione potrà mai derivare se i calcoli previdenziali

sono fatti sulla base di indicatori ottimistici, come quello di un Pil all'1,5% annuo, e di un aumento costante in futuro? A che serve sapere che, probabilmente, tra quarant'anni o più, considerando l'aumento infinito della speranza di vita, cui sono legati i requisiti anagrafici e contributivi, avrò una pensione di 700 euro? A quella data, quale sarà il valore del potere d'acquisto dell'euro? E soprattutto, considerando la propensione del legislatore a modificare le regole in corso, quale sarà lo scenario normativo?». ♦ P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Audi Q5 Advanced plus. Guardate la città da un alto punto di vista.

Cambiate prospettiva: elegante ma sportiva, tecnologica e confortevole, Audi Q5 garantisce prestazioni eccezionali in città e, con la trazione integrale quattro, su qualsiasi terreno. E da oggi la versione Advanced plus si arricchisce di ulteriori dettagli, per un valore complessivo di 4.950 euro, tra cui il pacchetto S line exterior, il sistema di navigazione plus con MMI, il climatizzatore automatico comfort a 3 zone e il sistema di ausilio al parcheggio plus, tutti disponibili senza sovrapprezzo. Scoprite l'offerta* nei nostri Showroom. www.audi.it